



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

55010

- 8 NOV. 1969



Il sottoscritto CARLO MAIETTO residente a ROMA
 Via F. Galiani, 31 legale rappresentante della Ditta "UNIFILM S.p.a. - SOCIETA'
Via Giosuè Borsi, 4 A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Tel. 805.884 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
 la revisione della pellicola dal titolo: LE ALTRE
 di nazionalità: ITALIANA produzione: "UNIFILM-S.r.l."
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.
 Lunghezza dichiarata metri 2.580 accettata metri 2540
 Roma, li 24 Ottobre 1969 p. Monte 53
248

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Di coppie al mondo ce ne sono tante, però non sono strane e divertenti come quella formata da Alessandra e Flavia. Non solo perchè sono due donne giovani e belle che vivono insieme, ma soprattutto perchè hanno deciso di "consolidare" la loro unione con un figlio. Scartata l'ipotesi dell'adozione e della fecondazione artificiale, le due donne decidono di fare il figlio seguendo l'antica strada maestra. E infatti gli uomini che accostano - campioni di un mondo a loro sconosciuto - rifiuteranno per una ragione o per l'altra di realizzare il loro sogno. La serie di boccacesche e divertenti avventure culmina nell'incontro con Mauro. Nasce una figlia: Savia. E da quel momento le due amiche vivranno nel clima di una famiglia tradizionalmente borghese. Senonchè la società dei consumi scopre nel trionfo: due donne = una bambina, un ottimo affare pubblicitario e le reclamizza. Ma la massa dei ben pensanti rifiuta i prodotti di consumo presentati da una famiglia che esula dal canone borghese. Episodi divertenti e grotteschi fanno precipitare la situazione: le due donne si trovano nella necessità di salvare il loro menage. Poi, finalmente, una idea: fingere un doppio matrimonio - apparentemente regolare - che possa permettere loro di riabilitarsi di fronte alla massa, senza per questo rinunciare ai favolosi proventi pubblicitari e al loro quieto, riuscitissimo menage: due madri, due padri: "le altre", insomma.

La Paris Etoile film distribuzione presenta/Erna Schurer Monica Strebelle/Le Altre/soggetto Alessandra Fallay sceneggiatura Alessandro Fallay Giulio Berruti/Raoul Amari-Giuliano Disperati-Gino Cassani-Joshua Harding-Gabriella D'Olive/Colore della Telecolor montatore Paolo Lucignani ass. montaggio Lorenzo Costantini/Ispettori di Produzione Giuseppe Frontani Guido Mattei aiuto regista Giulio Berruti segretaria di edizione Silvana Ziviani/scenografia e costumi Mimmo Scavia/direttore della fotografia Giuseppe Pinori/musiche di Piero Piccioni/Direttore di Produzione Carlo Chamblant/prodotto dai Fratelli Maietto e da Leonardo Bonomi per la Unifilm S;r.l.Roma/

Titoli in coda: Max Dorian Sbarra e Carini Vivienne Stapleton Claudio Trionfi (C.S.C.)/operatore Eugenio Bentivolglio microfonista Eugenio Fiore fonico Manlio Magara fotografo Nicola Bonsanti/Trucco Paolo Franceschi sarta Palmina Tacconi/Edizioni musicali Tank S.r.l.Roma/Stabilimenti di posa Cinecittà S.p.A. Roma Doppiaggio eseguito presso Cinemontaggio Roma con la partecipazione della C.D.C. Sartoria Tony Casale di Milano Lenci Arredamenti Roma- Gli abiti della Signorina Strebel sono stati forniti dalla ditta GOG-Ma-GOG di Roma/

Domanda di televisione
8 NOV 1962

Il sottoscritto
CARRIO MARINO
Via F. Galvani, 31
Via Gioià Borasi, 4
Tel. 895.00000 sede a ROMA
LA ALTRA
UNIFILM S.r.l.
2.580
Roma il 24 Ottobre 1962

La coppia si divide in due parti, una parte che non è diversa e diversamente come quella formata da Alessandro e Silvia. Non solo perché sono due persone giovani e belle che vivono insieme, ma soprattutto perché hanno deciso di "conoscere" la loro anima con un figlio. Scusatemi l'ipotesi dell'azione e del la risonanza spirituale, le due anime decidono di fare il figlio seguen- do l'antica strada cristiana. E infatti, gli uomini che sono stati - compagni di un mondo a loro sconosciuto - si ritrovano per una ragione o per l'altra di realizzare il loro sogno. La serie di coincidenze e avvenimenti avvenire espone nell'incontro con Mario. Nasce una figlia: Silvia. E da quel momento le due anime vivono nel clima di una famiglia tradizionale borghese. Beninteso la società del consumo scopre nel matrimonio: due anime - una dama - ma, un ottimo alleato pubblicitario e le realizzazioni. La famiglia che era da anni rifinita i prodotti di consumo presentati da una famiglia che era da anni conosciuta. Episodi divertenti e gustosi fanno presagire la signora: la sua donna si trovano nella necessità di salvare il loro sangue. Poi, finalmente, una idea: fingere un doppio matrimonio - apparentemente re- golare - che possa permettere loro di stabilirsi di fronte alla massa, nel- la per questo rinunciare ai favolosi profitti pubblicitari e al loro gusto televisivo manager: due parti, due parti: "le altre", insomma.

La Paris Etolie film distribuzione presenta/Erna Schurer Monica Strebel/Le Altre/soggetto Alessandro Falay sceneggiatura Alessandro Falay Giu- lid Bertini/Rauli Amari-Giuliano Disperati-Gino Cassani-Joshua Harding- Gabriella D'Alve/Colore della Telecolor montatore Paolo Lucignani ass. montaggio Lorenzo Costantini/Ispettori di produzione Giuseppe Frontani Guido Mattei regista Giulio Bertini segretario di edizione Silvana Siviani/scenografia e costumi Mimmo Scavia/direttore della fotografia Giuseppe Pinotti/musiche di Piero Piccioni/direttore di produzione Carlo Champiant/prodotto dai Fratelli Masetto e da Leonardo Bonomi per la Unifilm S.r.l.Roma

La 3^a sezione della Commissione e riunione cinematografica in data 12.11.69
visionato il film e sentito il produttore Carlo Maietta aveva che nel film sono
contenute anzitutto sequenze raffiguranti rapporti sessuali con particolari e pose tali
da offendere il comune sentimento del pudore (compreso con il giustificato e ampliato
sotto il sigillardo). Deve dirsi in particolare che tutto il film ruota su una
vicenda di amore tra due donne, con esaltazione del lesbismo, si da accentuare
della stessa che deve essere riguardata con riferimento alla generalità dei cittadini
in. Si ricorre al ricorso, con il presentare, anche sotto un manto sentimentale,
le (desiderio di maternità) come anomalie sessuali al di fuori di ogni
significazione artistica. Per questi motivi ed unanimemente si fa
contrario alla proiezione in pubblico del film.

Dilloj

Giuseppe Ricci

Arnaldo Fusco

Renzo Catelli
Enrico Felli

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 644

dell'Ufficio Roma Rom. intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 64.700

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

E' NEGATO IL

✓ NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Le altre

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

✓

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 13 NOV. 1969

IL MINISTRO
Laurit

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- IX^a Divisione -

revisione cinematografica

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

Mi prego informare la S.V. che la III^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica, nella riunione del giorno 12 novembre 1969, ha revisionato il film nazionale : "LE ALTRE" - presentato dalla Unifilm - ed ha espresso parere contrario alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con la seguente motivazione : "...nel film sono contenute anzitutto sequenze raffiguranti rapporti sessuali con particolari e pose tali da offendere il comune sentimento del pudore (amplesso con il pubblicitario e amplesso sotto il biliardo). Deve dirsi in particolare che tutto il film ruota su una vicenda di amore tra due donne, con esaltazione del lesbismo, sì da accentuare detta offesa che deve essere riguardata con riferimento alla generalità dei cittadini. Si ricorrere al morboso, con il presentare anche sotto il manto sentimentale (desiderio di maternità) una anormalità sessuale al di fuori di ogni significazione artistica."

IL REGGENTE LA DIVISIONE

Roma, 13.11.1969